



AS

Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 44 del 24/06/2017



Al Ministro del M.I.U.R
Sen. Valeria Fedeli

Al Personale ATA
Loro Sedi

Oggetto: Basta con le molestie burocratiche.

Da tempo la Feder.ATA segnala e denuncia la drammatica situazione delle Segreterie Scolastiche Italiane, sempre più afflitte da mille molestie burocratiche, con l'attuale organico ridotto a causa dei tagli effettuati e con l'impossibilità di sostituzione dei Colleghi assenti, che stanno affrontando in questo periodo di fine anno, già gravoso e impegnativo per gli Esami di Stato, la liquidazione dei compensi accessori al personale, e altre incombenze che non stiamo ad elencare perché note a tutti noi, anche la valutazione e l'inserimento al SIDI delle innumerevoli domande pervenute dagli aspiranti docenti di II e III fascia relative al triennio 2017/2020 entro il 30 Giugno 2017, come da D.M. 374 dell'1.06.2017.

La scadenza di presentazione delle domande è fissata al 24 Giugno 2017, mentre la valutazione e l'inserimento al SIDI delle domande di supplenza deve essere completata dalle Segreterie entro il 30 Giugno c.m. ; ciò significherebbe che potrebbero pervenire documentazioni anche oltre il 30 Giugno c.m., un'assurdità, degna di un Paese dove vengono calpestati i minimi diritti dei lavoratori e messa in pericolo anche la loro salute fisica e mentale.

E' superfluo ribadire che in così poco tempo a disposizione la valutazione di una grande quantità di domande porterà inevitabilmente il rischio di errori e grande confusione, oltre che criteri non omogenei di valutazione tra le diverse Istituzioni Scolastiche; sarebbe stata una scelta più equa e responsabile la valutazione e l'inserimento degli aspiranti di II[^] e III[^] Fascia farle coincidere in un periodo dell'anno meno impegnativo per le Segreterie Scolastiche.

Siamo stati abbandonati a noi stessi, pretendiamo pertanto che la scadenza della valutazione e dell'inserimento al SIDI delle domande sopraindicate venga prorogata, per permettere un normale svolgimento della relativa attività amministrativa.

Andare a lavorare ogni giorno, per il Personale ATA, sta diventando un vero dramma umano e psicologico, perché stiamo rischiando tutti di ammalarci di stress, stanno aumentando notevolmente i conflitti interni che naturalmente finiranno per coinvolgere negativamente tutto il sistema Scuola.

Tutti debbono sapere che se crollerà l'organizzazione e la funzionalità del Personale ATA, tutto il sistema scolastico andrà irrimediabilmente in rovina e sprofonderà in un baratro senza via d'uscita.

Il Sindacato Feder.ATA fa presente che nelle decisioni di deliberare e approvare il Decreto Ministeriale n. 374 dell'1 giugno 2017 di aggiornamento della II[^] e la III[^] Fascia delle graduatorie di circolo e di istituto del personale docente ed educativo con validità per gli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 erano presenti tutte le OO.SS. firmatarie di Contratto e sapevano certamente al caos che andavano incontro le Segreterie Scolastiche, le stesse Organizzazioni Sindacali, oggi, si dichiarano contro il D.M. 374 del 1 giugno 2017.

Chiediamo rispetto nei confronti degli Assistenti Amministrativi, che si trovano ad operare in una complessa situazione lavorativa quotidiana, e nel caso della valutazione di una moltitudine di domande le quali richiedono una specializzazione e una professionalità che non si possono improvvisare in situazioni disastrose, al limite del collasso.

Cordiali saluti

Direzione Nazionale Feder.ATA



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 46 del 30/06/2017



del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
On. Marianna Madia

del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Sen. Valeria Fedeli

Ai Colleghi ATA
Loro Sedi

Agli Organi di Stampa

Oggetto: ORGANICO ATA 2017/2018-ANCORA TAGLI DISASTROSI.

La drammaticità dei tagli all'Organico ATA sembra stia diventando una messinscena, una commedia in perfetto stile teatrale dell'assurdo, con situazioni surreali, di un effetto comico e tragico al tempo stesso.

Assistiamo a proclami sindacali di ogni genere, ripetitivi e serrati, tutti intenzionati a voler risolvere al più presto questo gravissimo problema, ma spesso capaci di suscitare il sorriso, nonostante il senso tragico del dramma quotidiano lavorativo che sta vivendo tutto il Personale ATA.

Tutti sanno che i nostri Organici subiscono le conseguenze disastrose dei tagli contenuti nella Legge di stabilità del 2015, pertanto occorre risolvere il problema alla fonte, senza tanti giri di parole e tanti discorsi inutili.

E' un dato certo e consolidato che c'è una gravissima carenza nelle dotazioni organiche ATA attuali, a fronte di un forte aumento dei bisogni relativi ai servizi generali e amministrativi delle nostre Scuole.

Il Personale ATA obbedisce sempre per senso del dovere, ma il malumore, la sfiducia e la rabbia per il mancato rispetto del quotidiano lavoro svolto, sono notevolmente aumentati.

E' difficile stabilire fino a quando gli ATA riusciranno a resistere e sopportare questa assurda situazione di caos, dovuta principalmente alla carenza e ai tagli degli Organici, e alla mancata sostituzione dei Colleghi assenti.

La categoria è sempre più danneggiata e umiliata nella propria dignità professionale e umana, occorrono urgentemente fatti e non parole; la questione degli Organici ATA deve essere di fondamentale importanza per il buon funzionamento della Scuola pubblica italiana e deve essere risolta al più presto. Basta con le belle parole.

Cordiali saluti.

Direzione Nazionale Feder.ATA



A.S.

Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario



Prot. n. 47 del 04/07/2017

Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana

Paolo Gentiloni

Alla Ministra del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

On. Marianna Madia

Alla Ministra del M.I.U.R

Sen. Valeria Fedeli

Al Ministro del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sen. Pier Carlo Padoan

Agli Organi di Stampa

Al personale ATA

Loro Sedi

Oggetto: Gli Assistenti Tecnici negli Istituti Comprensivi - una proposta fondamentale e indispensabile.

Nonostante le ripetute richieste e rivendicazioni da parte di Feder.ATA in questi ultimi 2 anni, ancora una volta leggiamo che gli incontri con le altre OO.SS. firmatarie di contratto non sono andati a buon fine, relativamente ai tagli sul personale ATA e all'incremento in organico di diritto degli Assistenti Tecnici negli Istituti Comprensivi.

Il Sindacato autonomo Feder.ATA si oppone formalmente a questa decisione e denuncia questa ingiustizia visto il notevole incremento del personale decente con la "Buona Scuola", non ci sono scuse per continuare a tagliare la nostra categoria visto che facciamo parte dello stesso comparto.

Più volte abbiamo chiesto per iscritto, a chi di competenza, un incontro per esporre le vere problematiche del personale ATA ma, come sempre, ci si attiene ai protocolli e si sceglie la via più veloce.

Siamo disposti sempre ad essere invitati per un confronto leale e tecnico per poter esporre le vere problematiche a Voi illustrissimi Ministri.

Feder.ATA chiede nuovamente l'incremento della categoria degli Assistenti tecnici sugli istituti Comprensivi per i seguenti motivi:

*Stefano
Srudefe
Rely*

Convitto Naz. Statale "R. DONGH" - LUCERA -

14 GIU. 2017

10593 A22

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

COMUNICATO UNITARIO

"THE BIG HANDLE"

ORGANICI DOCENTI E ATA: L'ENNESIMA GRANDE TRUFFA AI DANNI DEL SUD E DELLA PUGLIA

**Giovedì 15 Giugno 2017 ore 15,30 USR Puglia (Via Castromediano)
Sit in di protesta del personale Docente e ATA**

Come ormai noto i due ministeri dell'Economia e dell'Istruzione nelle scorse settimane, in pompa magna annunciavano l'intesa con cui hanno dato il via libera all'assunzione a tempo indeterminato di circa 52.000 docenti.

A poche settimane di distanza, dopo la ripartizione degli organici, l'entusiasmo si è trasformato in insoddisfazione prima e in malumore poi, soprattutto per le scuole del Sud e della Puglia in particolare.

I posti al sud sono sempre pochi e contesi tra precari e docenti di ruolo

Infatti le 52.000 nuove assunzioni, in realtà, non rappresentano una quota complessivamente aggiuntiva di nuove assunzioni perché la parte di gran lunga prevalente di questi posti è destinata sia al semplice turn over - ricambio di personale per pensionamento - che a "assunzioni a tempo indeterminato" su posti già esistenti in organico di diritto ma finora rimasti liberi e occupati da personale precario. Solo 15.100 sono i posti che si "consolideranno" realmente in nuovi contratti a tempo indeterminato - ma è bene ricordare che si tratta di posti di lavoro già preesistenti come posti destinati a personale precario con contratti a tempo determinato.

In particolare: 0

1. il ricambio nazionale per pensionamento quest'anno ha liberato 21.000 posti di docenza - di cui 1.401 in Puglia;
2. le stabilizzazioni su posti già presenti in organico di diritto riguarderanno 16.000 posti rimasti, per vari motivi, privi di titolari nell'anno in corso e occupati da supplenti - in Puglia questi posti sono pressoché inesistenti perché in buona parte sono tutti concentrati al Nord;
3. dei 15.100 posti da "stabilizzare" 1.231 andranno alla Puglia di cui 476 su posto comune e 755 su sostegno.

"Tout va très bien, Madame la Marquise", verrebbe da dire!

Ma purtroppo le cose non vanno affatto bene perché la Puglia viene doppiamente penalizzata in quanto:

- a. Si perdono in Puglia 299 posti di lavoro nell'organico di fatto - posti con contratto a tempo determinato - cancellati, non si sa bene in base a quale "algoritmo" relativo al calo delle iscrizioni di alunne e alunni;